

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2950 del 09/06/2017
Oggetto	6^ modifica ns_Pelliconi
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3069 del 09/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno nove GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Pelliconi & C. S.p.A. – sesta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 9731 del 23/01/2013³, per l'impianto IPPC di produzione di imballaggi metallici per alimenti (tappi a corona, capsule in alluminio e maxi), di cui al punto 6.7 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. 152/2006, situato in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 314 -

IL RESPONSABILE DELL' UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI

Premesso che, con atto P.G. n° 9731 del 23/01/2013⁴ alla ditta Pelliconi & C. S.p.A., con sede legale in Comune di Ozzano dell'Emilia, è stato rilasciato il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di produzione di imballaggi metallici per alimenti presso l'impianto situato in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 314.

Vista la domanda⁵ presentata dalla ditta del 28/02/2017 sul portale web IPPC-AIA ([http://ippc-aia.arpa.emr.it](http://ippc-<u>aia.arpa.emr.it</u>)), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁶ con cui si richiede modifica non sostanziali dell'atto autorizzativo vigente relativamente a:

1. installazione di un impianto ad osmosi inversa e del relativo scarico;
2. scarico in pubblica fognatura delle acque di controlavaggio del filtro dell'addolcitore;
3. installazione di un impianto di separazione degli oli per le acque di condensa dei compressori e del relativo scarico.

Il punto 1. è relativo all'installazione di un impianto ad osmosi inversa per la produzione di acqua depurata da utilizzare nel processo di bagnatura delle lastre nella stampa offset per migliorare la qualità di stampa. L'azienda individua ulteriori vantaggi tra cui i principali sono la diminuzione degli scarti di produzione e quindi del rifiuto metallico e l'eliminazione dell'utilizzo dell'alcool isopropilico dall'acqua di bagnatura. L'impianto produrrà 11 mc/anno di acqua depurata, utilizzandone 33 mc/anno e scaricandone 22 mc/anno nella rete fognaria aziendale collegata al punto di scarico S1 e quindi in fognatura pubblica. L'alimentazione all'impianto ad osmosi inversa avverrà con acqua precedentemente trattata in impianto con addolcitore con resine a scambio ionico. L'alimentazione alle macchine da stampa e sarà sottoposto a manutenzioni periodiche atte a garantire la corretta efficienza dei dispositivi.

Il punto 2. è relativo all'immissione dei reflui derivanti dal controlavaggio delle resine a scambio ionico nella rete fognaria aziendale collegata al punto di scarico S1 e quindi in fognatura pubblica anziché al loro smaltimento come rifiuto (CER 161001* rifiuti liquidi acquosi).

Il punto 3. è relativo all'installazione di un impianto di disoleazione delle acque di condensa derivanti dalla centrale di produzione di aria compressa al fine della loro immissione nella rete fognaria aziendale collegata al punto di

1 come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

2 che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 rinnovo Autorizzazione Integrata ambientale, rilasciato dalla Provincia di Bologna;

4 successivamente modificata e integrata con atti al P.G. n° 39572 del 18/03/2013, al P.G. n° 101542 del 03/07/2013; al P.G. n° 180186 del 19/12/2014; con DET-AMB-2016-926 del 07/04/2016 e DET-AMB-2016-2007 del 24/06/2016;

5 Assunta agli atti con protocollo PGBO/2017/4351 del 28/02/2017;

6 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

scarico S1 e quindi in fognatura pubblica, anziché al loro smaltimento come rifiuto (CER 161001* rifiuti liquidi acquosi).

Considerato che l'incremento dei reflui scaricati nella pubblica fognatura tramite il punto di scarico S1, derivante dagli interventi sopra descritti, è di circa 255 mc/anno e che dai calcoli prodotti sulla capacità di ricezione dei nuovi reflui da parte della rete fognaria aziendale indicano che l'attuale rete è in grado di accogliere le tre nuove immissioni.

Vista la relazione tecnica trasmessa da ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC⁷;

Visto il parere favorevole con prescrizioni di Hera – Direzione Acqua⁸ che si allega al presente provvedimento;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 9731 del 23/01/2013;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** le richieste di modifica presentate dalla ditta e sopra descritte ai punti 1, 2 e 3:
2. la **modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n° 9731 del 23/01/2013**, concessa a Pelliconi & C. S.p.A. per l'esercizio dell'attività di produzione di imballaggi metallici per alimenti presso l'impianto situato in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 314, stabilendo quanto segue:
 - al paragrafo **C.3.3 BILANCIO IDRICO (PRELIEVI E SCARICHI)** il sottoparagrafo **Scarichi idrici** sia così sostituito:
Scarichi idrici

Dall'installazione si generano due punti di scarico in pubblica fognatura, entrambi di natura mista: S1 costituito da acque reflue industriali, domestiche e meteoriche ed S2 costituito da acque reflue domestiche e meteoriche.

Entrambi gli scarichi sono dotati di dispositivi di intercettazione (saracinesca) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di eventi accidentali che possano compromettere le caratteristiche qualitative del corpo recettore.

Le acque reflue industriali originate dal processo produttivo, sono rappresentate dalle acque di scarto dell'impianto ad osmosi inversa, dal controlavaggio delle resine a scambio ionico dell'addolcitore e dall'impianto di disoleazione delle acque di condensa derivanti dalla centrale di produzione di aria compressa.

Con riferimento alle acque meteoriche di dilavamento, lo scarico S1 è relativo ad una superficie di 15.014 m², mentre lo scarico S2 è al servizio di una superficie pari a 11.441 m². E' presente un degrassatore sui reflui provenienti dalla mensa e sono presenti 3 pozzetti separatori di fanghi – olii con filtro a coalescenza.

⁷ PGBO/2017/13186 del 07/06/2017;

⁸ PGBO/2017/11644 del 25/05/2017;

L'impianto di disoleazione delle acque di condensa derivanti dalla centrale di produzione dell'aria compressa è costituito da una vasca di raccolta reflui divisa in due settori dove nel primo avviene una separazione degli oli per decantazione e nel secondo avviene lo stoccaggio di prefiltrazione. Quest'ultima fase è costituita da n. 3 filtri a carboni attivi disposti in serie e funzionanti in pressione al fine di garantire la rimozione degli idrocarburi dalle acque reflue. Relativamente alla planimetria della rete fognaria dell'installazione si rimanda all'Allegato 3B alla domanda di rinnovo di AIA e all'allegato 1 – stralcio rete fognaria litografia alla domanda di VI modifica non sostanziale di AIA.

- il paragrafo **D.2.6 SCARICHI E CONSUMI IDRICI**, sia così sostituito:
 1. Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico con origine dallo stabilimento:

- **S1** – scarico recapitante in pubblica fognatura, costituito da:

7. Acque reflue industriali
8. Acque reflue domestiche
9. Acque reflue meteoriche, derivanti dai coperti e dai piazzali

- **S2** – scarico recapitante in pubblica fognatura, costituito da:

10. Acque reflue domestiche
11. Acque reflue meteoriche, derivanti dai coperti e dai piazzali

Il Gestore dell'impianto, quale titolare degli scarichi e delle immissioni, è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nei punti seguenti.

2. Il Gestore dell'impianto, per gli scarichi S1 e S2 recapitanti in pubblica fognatura, è tenuto al rispetto delle norme regolamentari stabilite dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato;

3. Lo scarico S1 deve rispettare i valori limite fissati dalla tabella 3 dell'allegato 3 del Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

4. I punti di campionamento individuati (pozzetti di ispezione e prelievo) dovranno essere in posizione accessibile in condizioni di sicurezza, sempre visibili e riconoscibili, facilmente apribili, mantenuti in buone condizioni di funzionalità, pulizia e manutenzione ed inoltre dovranno garantire il campionamento delle acque per caduta.

- al paragrafo **D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO**, il punto 4. sia così sostituito:
 4. La valutazione di conformità andrà applicata nei seguenti casi:

- Scarico S1: i parametri da monitorare sono riportati in Tabella 1 del paragrafo D.3.2 e i limiti da considerare per la valutazione di conformità sono quelli riportati nel paragrafo D.2.6.
- Emissioni convogliate E2, E5, E6, E9, E10, E18, E34, E44, E58 e E60: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità sono quelli riportati al paragrafo D.2.7.

- il paragrafo **D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI** sia così sostituito:

Scarichi idrici

I parametri analitici da ricercare negli scarichi sono indicati in tabella 1.

Tabella 1 – Scarichi idrici

Punto di campionamento	Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Pozzetto di prelievo S1	pH	Unità di pH	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . Conservazione dei certificati di analisi
	Solidi Sospesi Totali	mg/L		
	COD	mg/L O ₂		
	Idrocarburi Totali	mg/L		
	Cloruri	mg/L		
	Solfati	mg/L		
	Nitrati	mg/L		
Grassi e olii animali / vegetali	mg/L			
Pozzetto di prelievo S2	pH (parametro conoscitivo)	Unità di pH	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . Conservazione dei certificati di analisi
	Solidi Sospesi Totali (parametro conoscitivo)	mg/L		
	COD (parametro conoscitivo)	mg/L O ₂		
	Idrocarburi Totali (parametro conoscitivo)	mg/L		

- al paragrafo **D.3.13 CONTROLLO DELL'IMPIANTO DA PARTE DI ARPA** la tabella 19 sia così sostituita:

Tabella 19 - Attività di Arpa

Componente o aspetto ambientale interessato	Frequenza	Tipo di intervento
Visita di controllo in esercizio	Biennale	Generale
Emissioni in atmosfera	Triennale	Eventuale campionamento dei punti di emissione E2, E5, E6, E9, E10, E18, E23, E34, E44, E58, E59, E60 e degli stessi parametri per cui il Gestore effettua gli autocontrolli
	Biennale	Verifica degli autocontrolli
Rifiuti	Biennale	Verifica degli autocontrolli e verifica gestione aree di stoccaggio
Emissioni sonore	In occasione della nuova	Valutazione della relazione di impatto acustico

	domanda di rinnovo	
Prelievi e scarichi idrici	Biennale	Verifica degli autocontrolli Campionamento dello scarico S1
Materie prime	Biennale	Verifica degli autocontrolli e verifica gestione aree di stoccaggio
Combustibile	Biennale	Verifica degli autocontrolli
Energia	Biennale	Verifica degli autocontrolli
Impianti e apparecchiature dedicati al presidio ambientale	Biennale	Verifica degli autocontrolli
Prodotto finito ed eventuali intermedi	Biennale	Verifica degli autocontrolli
Indicatori di performance ambientale	Biennale	Verifica dei dati prodotti

- al paragrafo **E.5 CONSUMI E SCARICHI IDRICI**, il punto 1. sia così sostituito:
 1. Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta delle acque reflue industriali, delle acque reflue domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento mediante interventi di verifica funzionale, manutenzione e pulizia del degrassatore, asservito al trattamento dei reflui provenienti dalla mensa aziendale, dei tre pozzetti desolatori/dissabbiatori installati sulla rete delle acque meteoriche e dell'impianto di disoleazione a servizio dei reflui provenienti dalla centrale di compressione dell'aria.
- al paragrafo **E.5 CONSUMI E SCARICHI IDRICI**, sia inserito il seguente punto 4.:
 4. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi di controllo dell'impianto di disoleazione a servizio dei reflui provenienti dalla centrale di compressione dell'aria atti a bloccare i compressori qualora si verifichi un intasamento dei filtri a carboni attivi.
- 3. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. n° 9731 del 23/01/2013;
- 4. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
Stefano Stagni
(lettera firmata digitalmente)⁹

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.